



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 7 ANNO 7

Luglio 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Pomodori

Serre e grandi tunnel

Proseguire con i lavori di sfemminellatura, sfogliatura e sostegno delle piante fino a circa 20 giorni dalla fine della raccolta. Non sfogliare troppo, i frutti non devono essere esposti in pieno sole durante le giornate calde!

Per ottenere **un calibro sufficiente** sul pomodoro a grappolo, operare se possibile la riduzione dei frutti anche sui palchi superiori

Tunnel 3 metri

Le attuali varietà (in modo particolare Petula e Ticino [RZ 73-456]) producono frutti ben colorati di buona qualità anche sulle parti alte. Le cime devono però essere sostenute con prolungamenti dei paletti oppure mediante legature orizzontali.

Raccolta

Pomodoro normale

La maggior parte delle varietà coltivate attualmente in Ticino è del tipo semi long life e tali varietà hanno un processo di maturazione abbastanza lento. Se raccolte troppo verdi, sovente non assumono per tempo una corretta colorazione. Devono quindi essere prelevate dalla pianta, nel momento in cui la colorazione rossa è ben marcata.

I frutti long life raccolti verdi sopportano infatti male il deposito in celle frigo.

Queste indicazioni valgono anche per il pomodoro peretto.

Cicorie e cavolfiori:

La mancanza d'acqua nel periodo iniziale può causare una monta a fiore precoce delle piante. Mantenere quindi una buona umidità del suolo fino al momento della copertura dello stesso da parte della vegetazione.

Lattuga cappuccio, lollo e cavolo rapa:

entro il 10 agosto si seminano le insalate del tunnel di 3 metri per una raccolta al 20-25 ottobre

Nel medesimo tempo si semina anche il **cavolo rapa** per il grande tunnel.

Le lattughe per il grande tunnel sono invece da seminare verso il 20 agosto.

Varietà consigliate

Lattuga cappuccio:

Per 8 m e serra: **Centore**, ev. Baltimore;
Cliona (prova)

Per 3 metri: **Centore**, ev. Leandra

Lollo rosso: Constance, Amandine

Lollo verde: Livorno,

Foglia di quercia: Bolchoi, Evantai (rossi)

Kristo, **Krilda**

Le resistenze Bremia delle nuove varietà:

Centore e Constance: BI 1-24; Cliona BI 1-25

Evantai e Krilda BI 1-23,25.

Al momento della germinazione, le lattughe sono particolarmente sensibili. In caso di periodi caldi è difficile ottenere una levata omogenea. La temperatura ideale di germinazione delle insalate è infatti di circa 15-16° C.

Di conseguenza far germinare al fresco (cella frigorifera a 15°C) oppure ombreggiare e umidificare le semine anche più volte al giorno fino a germinazione avvenuta.

Sedano:

Serre e tunnel riscaldabili devono essere piantati entro il 20 agosto. In base alla data di messa a dimora si regola la densità (trapianti precoci 10 piante/ m², trapianti tardivi 14 piante/m²). Per il sedano è importante la disponibilità di acqua sin dall'inizio, in modo particolare nei periodi caldi. In caso di mancanza di umidità si manifesta la necrosi del cuore.

Cicoriotta verde/Cicoria rossa di Verona:

Le cicorie svernanti devono essere seminate entro il 10 agosto. Il diserbo chimico è possibile con il Kerb (30 g/ara).

Attenzione: applicare l'erbicida su terreno umido. Se manca l'umidità, l'efficacia del prodotto è limitata. Per questa coltura evitare terreni molto infestati da Galinsoffa, malerba della medesima famiglia della cicoria, contro la quale il Kerb non ha nessun effetto!

Cavolo cinese:

Si semina in vivaio fino al 10 agosto. Il trapianto in campo è da fare entro fine mese.

Non oltrepassare la densità di 10 piante per metro quadrato.

Varietà: Storido, Morillo, Bilko.

Melanzane

Procedere regolarmente alla raccolta (2-3 volte alla settimana). Eliminare i frutti della base mal colorati, che bloccano lo sviluppo delle piante e l'emissione dei fiori. Procedere regolarmente a irrigazioni di breve durata nei momenti più caldi per abbassare la temperatura e ridurre l'aggressività degli acari.

Zucchine

Mantenere una sufficiente e costante umidità del suolo. Operare preferibilmente le irrigazioni al mattino in modo da avere la pianta asciutta durante la notte (pericoli di batteriosi e fitoftora).

PROTEZIONE FITOSANITARIA IN AGOSTO

POMODORI

Peronospora:

Per il momento non ci sono difficoltà; i focolai trovati in maggio non sono evoluti.

Sarà importante prestare attenzione non appena appariranno condizioni meteorologiche autunnali con notti lunghe e umide. Proseguire quindi la protezione con Rame + folpet (Cuprosan UDG, Vinipur, Folcupan) o Forum + rame. Usare Ridomil vino o Cyrano (con aggiunta di rame) nelle colture dove la malattia è presente

Oidio:

La malattia assume ogni anno maggior importanza, in modo particolare nelle colture poco protette con prodotti fungicidi. Anche in Ticino è già stata costatata in parecchi tunnel e serre.

Di regola le notti lunghe di agosto provocano una recrudescenza dell'oidio. Ai primi sintomi intervenire immediatamente con i prodotti specifici (Topas vino, Sistine viti, Funginex, Lemanor, Strobby, Flint). Alternare i prodotti! È possibile anche l'uso dello zolfo bagnabile (Thiovit)

Non sottovalutare la malattia anche se all'inizio poco appariscente. In breve tempo le colture possono essere distrutte. Non bisogna poi dimenticare che i prodotti fungicidi specifici agiscono prevalentemente in modo preventivo.

Cladosporiosi

La malattia è presente in numerosi locali di coltura, in modo particolare serre e grandi tunnel. Ricordiamo ancora una volta le varietà non resistenti: Petula, Durinta, Source, Oscar, Lancelot.

Intervenire con Carbendazim o Derosal (ev. Benlate*) all'apparizione delle prime macchie.

* prodotto non più in commercio

Acari

L'estate 2004 è molto favorevole alla proliferazione degli acari (acari rossi e gialli). Forti attacchi di questi parassiti fanno seccare una coltura nel giro di pochi giorni e in alcune aziende i danni sono importanti. L'acaro è visibile ad occhio nudo

solo per coloro che hanno una buona vista! Per poter scoprire chiaramente il parassita è necessario l'uso di una lente. Osservare quindi le colture in caso di dubbio! Intervenire con Vertimec, eventualmente limitandosi alla sola zona colpita.

In agosto aumenterà anche l'acariosi bronzea, causata da un "micro-ragno", invisibile ad occhio nudo. I sintomi sono una colorazione marrone-bronzea di fusti, frutti e foglie, e il conseguente deperimento delle piante.

Controllare le colture e intervenire immediatamente con Vertimec.

Cimice verde

Come lo scorso anno anche quest'anno si segnalano problemi con la cimice verde, un parassita occasionale, che può causare danni sui frutti di alcune colture di tunnel (macchie suberose e legnose in concomitanza dei punti di punzione dei frutti (frutti non più commerciabili).

Il parassita deve essere eliminato immediatamente con un estere fosforico (p. es. Alaxon/Basudin), un piretroide di sintesi, o eventualmente Gazelle.

Cancro batterico (C. michiganense)

Quest'anno la malattia batterica è particolarmente aggressiva ed è presente in numerose colture. È riconoscibile dal fatto che le piante deperiscono rapidamente e l'interno del fusto imbrunisce e "si svuota". Contro le malattie batteriche non è purtroppo possibile intervenire. È però importante applicare alcune misure per evitare una maggiore diffusione della stessa all'interno delle colture. In pratica:

- evitare di eseguire lavorazioni di potatura quando le piante sono umide o bagnate.
- Non usare coltelli e forbici né per la raccolta, né per le cure colturali.
- In occasione della raccolta o delle cure colturali lasciare per ultimi le file o i tunnel/serre toccati dalla malattia.
- Eseguire periodicamente interventi con prodotti rameici. Il rame ha infatti un effetto frenante sullo sviluppo dei batteri.

NOTIFICHE SETTIMANALI DELLA CENTRALE SVIZZERA DELL'ORTICOLTURA: CONFRONTO 2003-2004

Un confronto delle quantità notificate nel primo semestre è particolarmente interessante. Mette in primo luogo in evidenza come l'influsso della siccità del 2003 sia stato relativamente modesto. Quest'anno si costata invece un ritardo vegetativo importante in giugno, dovuto al tempo fresco e al cielo sovente coperto.

Per quanto concerne i singoli prodotti:

- la **lattuga cappuccio** (verde e rossa) è di gran lunga l'ortaggio più importante con più di 8000 tonnellate, ben 1000 in più dell'anno scorso.
- La **lattuga eisberg** e **batavia** registra pure un aumento di produzione. Le quantità notificate alla CSO (8500 t), superano di 800 t quanto prodotto lo scorso anno.
- I **cetrioli olandesi** non denotano differenze rispetto la stagione 2003.
- Per il **pomodoro** prosegue lo spostamento verso il pomodoro a grappolo. Lo sviluppo è manifesto, anche se la raccolta del pomodoro indigeno è in pratica iniziata solo a inizio maggio.
- Anche il **formentino** è in trend positivo: le notifiche 2003 prevedevano una quantità totale di 1670; nel primo semestre 2004 ne sono state annunciate ben 1850!
- Ben differente il comportamento del **cavolo rapa** . Sembrerebbe che quest'anno si siano ridotte le superficie piantate. L'offerta mensile è stata più regolare che negli anno scorsi e non c'è stato il periodo di forte produzione in maggio.
- La produzione di **rabarbaro** è rimasta costante, con 740 tonnellate notificate. La cosa è abbastanza strana, in quanto il prodotto è stato molto richiesto dall'industria alimentare e numerose domande di importazione sono state inoltrate alle istanze competenti.
- Per le **patate** , con 4700 tonnellate notificate, non c'è stata differenza rispetto al primo semestre del 2003.

L'ORTO TICINESE SOFFRE

Dopo un 2003 incerto nel quale il protagonista nel bene e nel male è stato il clima, per l'orto ticinese il 2004 si sta rivelando un anno difficile: temperature basse e troppa acqua per la FOFT sono all'origine di un ammanco nel primo semestre dell'anno di circa 800 mila franchi. Rispetto al 2003, la produzione di insalate primaverili si è rivelata tutto sommato soddisfacente dal punto di vista del volume di vendita, ma negativa a causa dei prezzi realizzati molto bassi; in media il 20-30% inferiori a quelli registrati nel 2003, quando le gelate in molte regioni europee avevano provocato carenza di prodotto e quindi aumento dei prezzi. A ciò si aggiunga il bilancio negativo dell'insalata "iceberg" per l'industria; il freddo e la troppa pioggia hanno impedito una crescita regolare dell'ortaggio, con conseguenti perdite economiche. Per quanto concerne le altre insalate tipiche, male anche formentino e lattuga (- 10% della cifra d'affari), così come negativo è stato il risultato per il cetriolo (- 13%).

Strascichi negativi anche dalla siccità 2003. Con la canicola e la scarsità d'acqua la raccolta delle carote in settembre-ottobre è stata inferiore alla media, con conseguente mancanza di prodotto immagazzinato: a febbraio le celle frigorifere erano vuote (normalmente le scorte si esauriscono in aprile).

Dato preoccupante è anche quello relativo al pomodoro, da sempre l'ortaggio leader del Cantone. Se nel 2003 il grande caldo ha favorito la crescita (con anticipo del raccolto e quindi dell'arrivo nei negozi di oltre San Gottardo) e soprattutto il consumo, quest'anno un'estate piuttosto fresca ha rallentato lo sviluppo delle piante e ridotto drasticamente i consumi tra la popolazione. La perdita per il pomodoro tondo è stata finora di ben il 42%.

Tirando le somme si accusa una perdita complessiva di circa 800 mila franchi (10% della cifra d'affari); nonostante un aumento del 3,4% delle quantità vendute, si è registrato infatti un crollo del 13% dei

prezzi di vendita. Molte aziende importanti che hanno investito nella coltivazione di prodotti come le insalate, hanno quindi accusato perdite consistenti, che fino a oggi non sono state compensate né dalla vendita dei pomodori né dall'ottima raccolta delle patate Lady Rosetta, destinate alla produzione di chips Zweifel.

L'auspicio è che il clima torni a essere favorevole, garantendo così uno sviluppo ottimale e un consumo adeguato di pomodori, in modo da risollevarne le sorti delle aziende. Da parte sua la FOFT ha proseguito e proseguirà i suoi sforzi nel promuovere con ancora maggiore intensità i prodotti ticinesi, anche grazie a degustazioni nelle grandi superfici di vendita della Svizzera interna.

Giovanni Antognini, direttore FOFT

PRESTO PRODOTTI BIOLOGICI CONTRO OIDIO E BOTRITE DEL POMODORO?

La cosa sembra realizzarsi in futuro, poiché l'INRA (Istituto di ricerca agricola francese) sta sperimentando con un certo successo prodotti contenenti estratti della specie *Reynoutria sachalinensis*. Il trattamento ha infatti assicurato protezione per un lungo periodo, anche fino a 30 giorni dopo l'ultima applicazione, senza differenze significative nei confronti dei prodotti di sintesi tradizionali. Indipendentemente dagli intervalli adottati, il livello di protezione ha raggiunto l'80% di protezione nei 4 test effettuati nel 2000 e nel 2001.

Per quanto concerne la prevenzione del marciume grigio (*Botrytis*) esiste già in prova un prodotto contenente il fungo *Microdochium dimerum*, che sembra dare risultati incoraggianti. Secondo gli esperti che si occupano della ricerca, il fungo *M. dimerum* potrebbe essere usato in combinazione o in alternanza con la lotta chimica dal momento che non sembra essere sensibile ai fitofarmaci usuali.

Da colture protette 7/2004